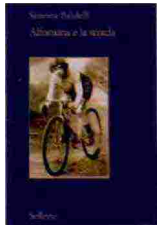


PIONIERE

Alfonsina, l'unica donna al Giro



SEMBRA che il noto brano Bellezza in bicicletta - il motivetto che fa: «Ma dove vai bellezza in bicicletta/così di fretta pedalando con ardor?», cantato nell'omonimo film del 1951 da Silvana Pampanini e ripreso negli anni a venire anche dal Quartetto Cetra e da Mina - fosse ispirato a lei: Alfonsina Strada (1891-1954), ciclista emiliana, prima e unica donna a

partecipare, nel 1924, al Giro d'Italia, nell'era di campioni quali Girardengo e Brunero. Ora, grazie al vivido romanzo Alfonsina e la strada (Sellerio, pp. 320, euro 17) della scrittrice marchigiana Simona Baldelli ne riscopriamo l'epopea su due ruote, ma soprattutto la vita lontana dalle piste. Tra trionfi e disfatte, allora, l'autrice traccia con stile

acuminato un ritratto intimo della «corridora»: l'infanzia poverissima con altri nove fratelli; la prima volta che sale in sella a una bici, rubandola di notte al padre; il disprezzo della famiglia e gli insulti dei ciclisti uomini; l'onorificenza concessa da Mussolini ma mai ritirata. Le ferite e la ribellione, dunque, che fanno di una donna una pioniera.

(Angelo Molica Franco)

